

Tanti auguri Italia!

Cari Soci, gentili lettori,

il 2011 è davvero un anno importante, non solo per i grandi cambiamenti in atto alla Fiat con la prosecuzione del programma "Fabbrica Italia" e per la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, ma anche per il nostro piccolo mondo di appassionati.

Il 27 marzo, infatti, i Soci del Registro Fiat Italiano saranno chiamati in Assemblea per scegliere coloro che dovranno condurre l'Associazione per il prossimo quadriennio: al momento tutti i componenti l'attuale Direttivo hanno già riproposto la loro disponibilità e di ciò siamo loro grati mentre ci auguriamo vengano tutti riconfermati. Se poi si aggiungeranno forze nuove saranno certamente benvenute e bene accolte.

Con grande soddisfazione possiamo intanto affermare che il rendiconto consuntivo dell'Associazione è positivo, nonostante le difficoltà che abbiamo conosciuto e superato lavorando tutti uniti, intensamente, con lealtà, tenacia e determinazione. Le quote associative sono rimaste invariate, mentre le attività istituzionali si

sono moltiplicate ed i servizi ai Soci notevolmente perfezionati. Le nostre strutture, adesso, possono contare su nuovi e più moderni strumenti di lavoro, mentre la segreteria, grazie all'aiuto costante di alcuni volontari, è sempre efficiente e puntuale.

Questa nostra Rivista è sempre più ammirata, tanto da diventare un apprezzato oggetto da collezione, oltre che una importante vetrina per il Registro. Anche questo numero è denso di novità: oltre alle splendide immagini della Fiat 522, leggerete sulle vicende inedite delle Chrysler a Turbina costruite a Torino, scoprirete le realtà del nostro Centro Storico Fiat di Via Chiabrera, che apre al pubblico per i 150 anni dell'Unità d'Italia e ci farà conoscere da vicino le origini della più grande impresa industriale privata italiana.

Ora il Centro Storico ospita una collezione di automobili, cimeli, modellini e manifesti pubblicitari di artisti che copre l'intera storia dell'azienda. Il percorso di visita si snoda tra motori di navi e di aerei, frigoriferi e trattori targati Fiat, attraverso la ricostruzione

di alcuni stabilimenti simbolo della storia aziendale e dei cambiamenti nel modo di lavorare. E' un mondo per molti ancora inesplorato e per questo ci proponiamo di organizzare una visita guidata per dare ai nostri soci ed appassionati la possibilità di apprezzare i nuovi spazi ed i nuovi documenti esposti!

Il Centro Storico Fiat ci aiuterà quindi a festeggiare non solo i 150 anni dell'Unità d'Italia, ma anche a ricordare, dopo il 200° anniversario della nascita, il 150° anniversario della morte del suo principale artefice, Camillo Benso Conte di Cavour.

L'Italia è sì uno Stato unitario relativamente recente, ma è anche una delle nazioni più antiche d'Europa. Già nel 13° secolo era evidente ai grandi italiani che la loro era una nazione, come recita Francesco Petrarca nel suo Canzoniere: "Italia mia, benché il parlar sia indarno ...", o come scrive Dante Alighieri nel sesto canto del Purgatorio: "Ahi serva Italia di dolore ostello, nave senza nocchiero in gran tempesta...". L'Italia è una nazione da sempre, e guai a chi sostiene il contrario. Il grande merito di

Cavour è stato quello di fare di una nazione uno Stato. Adesso si parla di Europa, di mondo globalizzato e senza confini, ma quest'anno è quello della nostra festa; ci sentiamo "europei", ma prima di tutto dobbiamo sentirci tutti orgogliosamente "Italiani", perché dobbiamo tutto all'Italia: la nostra lingua, la nostra cultura, la nostra civiltà, il nostro straordinario patrimonio artistico e paesaggistico che non hanno eguali al mondo. Le libertà ed il benessere di cui godiamo sono il risultato del lavoro e dei sacrifici dei nostri cari che ci hanno preceduto. Fra noi e la nostra Patria ci deve essere un solo fine: cercare di ricambiare almeno in parte quanto dall'Italia abbiamo avuto e per questo oggi vi saluto a gran voce gridando "Viva l'Italia"!

Edoardo Magnone

Ultime notizie Attenzione!

Abbiamo ricevuto numerose richieste di chiarimento su quanto riportato sul mensile ASI "La Manovella" nel numero di febbraio 2011 a pagina 6 con titolo: "L'importanza delle certificazioni".

Noi riteniamo che le spiegazioni addotte siano quantomeno fuorvianti per gli iscritti ai tre Registri di Marca riconosciuti dallo Stato, ossia il Registro Italiano Fiat, lo Storico Lancia, l'Italiano Alfa Romeo.

Sappiano i nostri Soci che stiamo operando per evitare il ripetersi di casi di errata interpretazione della Legge anche da parte degli Uffici della Pubblica Amministrazione.



La nuova sala di consultazione del Centro Storico Fiat